



## **VERBALE TAVOLO "DOMOTICA" RIUNIONE DEL 18/09/2018**

Si è svolto martedì 18 settembre, nella Sala Verde della sede della Regione Marche, in Via Tiziano 44 ad Ancona, il quarto incontro del tavolo "Domotica".

Presenti:

- Patrizia Sopranzi (Regione Marche)
- Alberto Piastrellini (Regione Marche)
- Valerio Bonci (Studio ARES)
- Mario Carrelli (Iguzzini)
- Deborah Causarano (Speech Village)
- Mauro Castello (Elica)
- Piergiovanni Ceregioli (Iguzzini)
- Marco Contigiani (LABME)
- Massimo Covatta (CISL)
- Gianluca Di Biò (IDEA)
- Patrizio Francesconi (CGIL)
- Ennio Gambi (UNIVPM)
- Alfredo Gagliardi (Speech Village)
- Marco Grassi (Cluster e-Living)
- Chiara Mansanta (Cluster e-Living)
- Maurizio Minossi (Videoworks)
- Francesco Piazza (UNIVPM)
- Paola Pierleoni (UNIVPM)
- Barbara Re (UNICAM)
- Lorena Rossi (INRCA)
- Giordano Trucchia (Automa)
- Francesco Violi (ASK)

A moderare il tavolo Patrizia Sopranzi, Regione Marche.

I lavori si aprono alle 15.00.

La Dott.ssa Sopranzi avvia i lavori ringraziando i partecipanti per la loro presenza e spiegando che il tavolo è stato allargato anche ad altre imprese invitate dal cluster e-Living. L'obiettivo è quello di avere dai partecipanti un contributo in merito alle attività di ricerca e innovazione su cui orientare le azioni della Regione ed in particolare identificare una traiettoria specifica per il bando piattaforma collaborativa di prossima apertura, che vede imprese e centri di ricerca lavorare insieme e poi diffondere/ disseminare i risultati per attrarre competenze ed eccellenze anche da altre regioni. Sottolinea l'importanza di realizzare un laboratorio sostenibile nel tempo, che risulti attrattivo e che dia una prospettiva di sviluppo sul territorio.

L'incontro si apre con la condivisione del documento caricato sul social Marche Innovazione.

Nel documento è stata individuata la macro tematica confort, sicurezza e benessere in tutti gli ambienti all'interno dei quali si svolge quotidianamente la vita di una persona.



I partecipanti del tavolo sono d'accordo con questa macro tematica e offrono spunti interessanti su cui orientare le scelte future.

Francesco Piazza (UNIVPM), sottolinea la necessità di un'infrastruttura leggera e rimodulabile, con uno spazio prototipale per riprodurre attività in ambienti più o meno rilevanti. Il laboratorio potrà concentrarsi su aspetti legati all'intelligenza artificiale con una duplice funzione sia come dimostratore prototipale che come provider di servizi.

Francesco Violi (ASK), sostiene che il laboratorio possa fungere da luogo fisico dove le imprese possono riprodurre un ambiente e verificarne la fattibilità.

Secondo Piergiovanni Cerigioli (IGUZZINI), il laboratorio ha anche lo scopo di favorire la fertilizzazione delle idee, intersecando settori diversi e favorendo la crescita.

La differenza di applicazioni diviene quindi una ricchezza e i risultati andranno poi trasferiti concretamente alle PMI del territorio locale, che potranno quindi toccare da vicino l'innovazione.

Il laboratorio avrà quindi un duplice obiettivo: da una parte offrirà la possibilità di mettere in comune diversi aspetti della ricerca; dall'altra acquisirà conoscenze e competenze che saranno poi messe a mercato.

Francesco Violi (ASK), propone come tema trasversale il riconoscimento facciale, applicandolo per esempio al settore dell'illuminazione, all'edilizia, alla sicurezza. L'analisi comportamentale risulta trasversale in questi contesti e necessita di una mole complessa di dati gestibile attraverso una banca dati remota, un data center (cloud).

Mauro Castello (ELICA), è d'accordo con questa vision e afferma che questa è l'unica strada percorribile per garantire la sostenibilità dell'infrastruttura nel lungo periodo.

Come ribadito negli incontri precedenti, la piattaforma verterà sulle tecnologie esistenti, declinandole poi in tutti gli ambienti di vita rilevati per la loro messa in comune.

Francesco Piazza (UNIVPM) e Lorena Rossi (INRCA), sottolineano che per il tipo di infrastruttura che si prevede di costituire potrebbe essere più idoneo aumentare il numero di progetti di ricerca, ed evitare il progetto di trasferimento tecnologico.

Ennio Gambi (UNIVPM), è allineato con questa proposta e suggerisce il coinvolgimento delle scuole in uno dei possibili progetti. Evidenzia altresì l'importanza di avere un team di ricerca particolarmente strutturato, non solo giovani ricercatori ma anche senior, in grado di dare continuità al piano di sviluppo.

Maurizio Minossi (VIDEOWORKS), è in linea con la parte dimostrativa all'interno del laboratorio, a completamento di quella virtuale, e pensa che diverse imprese potrebbero usufruire di questo servizio. Molte delle PMI che operano nel settore della domotica infatti spesso hanno bisogno di ampliare i propri spazi per fare simulazioni. Il laboratorio va a sopperire a questa esigenza. Pertanto, si potrebbe valutare positivamente la presenza di imprese utilizzatrici finali delle tecnologie sperimentate.

Aggiunge inoltre l'importanza di un partenariato costruito da università e imprese, dove la base accademica si concretizza nel lavoro imprenditoriale.

Barbara Re (UNICAM), suggerisce di inserire una specie di premio per le imprese che partecipano al laboratorio e stimolano l'innovazione.

Paola Pierleoni (UNIVPM), suggerisce un criterio di premialità anche per le imprese che assumono personale da inserire al laboratorio.

La dott.ssa Sopranzi identifica la data di apertura del bando per la fine di ottobre/ inizi di novembre. La Dott.ssa Sopranzi chiude i lavori suggerendo ai partecipanti al tavolo di postare eventuali altri commenti e considerazioni sul social Marche Innovazione per continuare il dibattito.



**E-LIVING MARCHE**  
Ambient Intelligence Innovation Cluster

La riunione si chiude alle 17.00.